



Child Safeguarding Policy

MARZO 2024

ARTICOLO12 SOC. COOP. DI SERVIZI
WWW.ARTICOLO12.ORG
INFO@ARTICOLO12.ORG

Indice

Introduzione	2
Principi guida	4
Aree di applicazione della Policy	5
Safeguarding nella pratica: applicazione della Policy	6
Strategie di prevenzione.....	6
Identificazione, segnalazione e risposta.....	8
Monitoraggio e valutazione.....	9
Allegati.....	11
Allegato 1: Codice di condotta.....	11
Allegato 2: Autodichiarazione sostitutiva del certificato penale del casellario giudiziale e dichiarazione di riconoscimento e accettazione della Policy.....	12
Allegato 3: Piano di segnalazione e risposta	13
Allegato 4: Definizione di abuso e danno	15
Allegato 5: Modulo di segnalazione	17
Allegato 6: Audit annuale	19

Introduzione

Articolo12

La cooperativa Articolo12 è stata fondata in Italia nel 2019 e opera su scala nazionale e internazionale. Il suo nome è ispirato all'articolo 12 della Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti dell'Infanzia (UNCRC), che garantisce a bambini, bambine e adolescenti il diritto di esprimere le proprie opinioni e di essere ascoltata e considerata seriamente nelle decisioni che li riguardano.

Articolo12 si impegna a svolgere un ruolo significativo nel tradurre in realtà i principi delineati nella Convenzione sui Diritti dell'Infanzia, dedicandosi a una vasta gamma di attività, che vanno dalla progettazione e dall'attuazione di progetti di ricerca quantitativa e qualitativa (in particolare ricerca partecipativa con bambinè e adolescenti), alla creazione e svolgimento di workshop e corsi di formazione e all'elaborazione di analisi politiche, legali e sociologiche.

Articolo12 collabora con vari clienti nazionali e internazionali provenienti dal settore pubblico, privato e del terzo settore. Partecipa inoltre attivamente a bandi che richiedono competenze specifiche sui diritti delle persone minorenni, contribuendo così alla promozione e alla tutela di tali diritti sia a livello nazionale che internazionale.

Mission

Articolo12 si impegna a sostenere, salvaguardare e promuovere i diritti di bambinè e adolescenti secondo la UNCRC. La Cooperativa crede fermamente che bambinè e adolescenti debbano essere considerati parte attiva nella società e che meritino di essere ascoltata, come tutte le persone adulte. Pertanto, anziché considerarli semplici destinatari di azioni e interventi, Articolo12 li ritiene parte integrante e attiva di progetti, programmi e politiche, promuovendo il loro coinvolgimento nella progettazione e in tutti i processi decisionali che li riguardano.

Chi rientra nella categoria di bambinè e giovane?

In base alla UNCRC, è definita "bambinè" chiunque abbia meno di 18 anni. Questa Policy adotta tale definizione per riconoscere il maggiore bisogno di protezione di questo gruppo di persone. Sebbene Articolo12 riconosca che la categoria "bambinè" sia sfumata, mutevole e culturalmente contestuale, e che l'età non sia spesso un indicatore efficace dei suoi confini specialmente per quanto riguarda la protezione e la partecipazione, l'età è un confine legale cruciale.

Allo stesso tempo, Articolo12 adotta un approccio etico verso tutte le persone con cui interagisce. La Cooperativa tiene conto anche del periodo di transizione dall'adolescenza all'età adulta come una fase delicata, applicando gli stessi principi di etica e protezione sia a bambinè che a giovani.

Il ruolo di una Child Safeguarding Policy

Le Child Safeguarding Policy rivestono un'importanza fondamentale, poiché le persone minorenni di tutto il mondo sono esposte a varie forme di abuso e maltrattamento. Queste policy forniscono un quadro strutturato per prevenire, individuare e affrontare casi di abuso, danni e violenza. Stabiliscono linee guida e procedure chiare per le organizzazioni e per le persone che lavorano con bambinè e adolescenti, al fine di creare ambienti sicuri in cui possano crescere senza timore di subire danni.

Con una policy sulla Child Safeguarding, Articolo12 si impegna a prevenire qualsiasi forma di danno, abuso o sfruttamento che bambinè e adolescenti potrebbero subire durante il loro coinvolgimento con la Cooperativa. Considerando che Articolo12 opera in diverse aree geografiche, è essenziale

garantire che la Cooperativa promuova il benessere di bambinæ e di adolescenti in tutti i suoi ambiti operativi. Per questo motivo, Articolo12 tiene conto dei diversi quadri giuridici, regolamenti e convenzioni globali esistenti per proteggere bambinæ e adolescenti.

A livello internazionale, convenzioni come l'UNCRC stabiliscono i diritti fondamentali per bambinæ e adolescenti, tra cui la protezione da abusi, l'accesso all'istruzione, all'assistenza sanitaria e la partecipazione ai processi decisionali. Inoltre, la Cooperativa riconosce che la vulnerabilità di bambinæ e adolescenti si manifesta su più livelli, attraverso fattori come lo status socio-economico, l'etnia, il background culturale e la posizione geografica, che possono intersecarsi per creare situazioni uniche di rischio.

Articolo12 comprende anche il significato mutevole e contestuale dell'abuso, riconoscendo che norme culturali, valori sociali e quadri giuridici variano da regione a regione. Le nuove tecnologie aprono la strada a forme di abuso precedentemente inesplorate, mentre le variazioni temporali o geografiche delle complesse dimensioni della discriminazione, dell'emarginazione e delle disuguaglianze pongono nuove sfide per la tutela dell'infanzia. Di conseguenza, Articolo12 evita di fornire una definizione rigida di abuso, concentrandosi invece su una vasta gamma di questioni legate alla protezione delle persone minorenni.

A chi è rivolto il documento?

Questa Policy si applica a tutte le persone coinvolte in attività per conto di Articolo12, incluse le fondatrici, soci, consulenti, contraenti, volontari, stagisti, partner e chiunque collabori con l'organizzazione secondo accordi contrattuali. Nei casi in cui la Cooperativa collabori con entità già dotate di una propria Child Safeguarding Policy, Articolo12 richiederà una revisione della Policy esistente per garantirne l'allineamento con i suoi principi. In caso di disparità o preoccupazioni, la Cooperativa si riserva il diritto di richiedere a collaboratori di adeguarsi e rispettare la Child Safeguarding Policy di Articolo12.

Lo scopo di questa Policy è garantire che tutte le persone minorenni e adolescenti associati/e ad Articolo12 vivano un'esperienza positiva, incoraggiando le persone adulte ad adottare comportamenti che favoriscano il loro benessere e sicurezza. Articolo12 invita tuttæ coloro che hanno legami con l'organizzazione a contribuire a creare una cultura improntata alla sicurezza e al benessere di bambinæ e adolescenti, sia all'interno del contesto lavorativo di Articolo12 che nella vita privata, senza alcuna eccezione

Responsabilità del documento

A partire da marzo 2024, la responsabilità della supervisione delle revisioni della Child Safeguarding Policy e dell'effettiva attuazione è affidata al Child Safeguarding Team. Questo Team è composto dalle quattro socie di Articolo12:

- Alessandra Alloni
- Maria Rosaria Centrone
- Chiara Massaroni
- Francesca Viola

Child Safeguarding Focal Point

La Child Safeguarding Focal Point, nominata internamente e annualmente dalle socie di Articolo12 durante la riunione annuale del Consiglio direttivo, è responsabile della raccolta e dell'archiviazione di tutta la documentazione relativa alla Policy, che verrà inviata da contraenti, consulenti, volontari e chiunque lavori con la Cooperativa. Riceverà inoltre qualsiasi reclamo relativo a casi di violazione della

Child Safeguarding e sarà responsabile del monitoraggio dei progressi, tenendo aggiornato il Child Safeguarding Team via e-mail o durante le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Qualora sorga una legittima preoccupazione riguardante abusi o comportamenti inappropriati nei confronti della Focal Point stessa, le segnalazioni di violazione della Child Safeguarding Policy devono essere indirizzate agli altri membri del Child Safeguarding Team.

La Focal Point è anche responsabile della nomina di una persona che la possa sostituire nel caso in cui non sia disponibile a ricevere segnalazioni di violazioni per un periodo limitato (ad esempio, durante ferie, permessi o assenze per malattia).

Principi guida

Il lavoro e le attività di Articolo12 sostengono un approccio basato sui diritti, radicato nella Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'Infanzia, in particolare nei seguenti articoli:

Non discriminazione (art. 2): I bambini devono essere trattati in modo equo e paritario, senza alcuna distinzione ingiusta o pregiudizievole. Tutti devono godere delle stesse opportunità, diritti e tutele, indipendentemente dall'etnia, dal colore, dal sesso, dalla lingua, dalla religione, dalle opinioni politiche o da altre caratteristiche, come l'origine nazionale, etnica o sociale, il patrimonio, la disabilità, la nascita o altre condizioni personali o del genitore/tutore/tutrice legale.

Interesse superiore (art. 3): Le decisioni e le azioni riguardanti un bambino devono essere orientate al suo benessere, sviluppo e interesse generale, ponendo la sua protezione al di sopra di qualsiasi altra considerazione.

Vita, sopravvivenza e protezione (art. 6): La Cooperativa non solo difende il diritto dei bambini a sopravvivere ed esistere, ma anche il loro diritto a crescere e svilupparsi pienamente.

Partecipazione (art. 12): I bambini hanno il diritto di esprimere i loro punti di vista, opinioni e idee su questioni che li riguardano. Articolo12 promuove attivamente la partecipazione dei bambini alla società, con particolare attenzione a garantire la partecipazione dei bambini e degli adolescenti appartenenti a gruppi minoritari o emarginati.

Oltre a rispettare la Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti dell'Infanzia, qualsiasi lavoro o attività intrapresa da Articolo12 deve rispettare i seguenti standard:

- Focus su bambin@
Le esigenze, gli interessi e la partecipazione attiva di bambin@ e adolescenti sono prioritari. Il lavoro di Articolo12 si concentra sulla comprensione e sulla risposta alle caratteristiche, alle capacità e alle prospettive individuali di ogni persona minorenni, comprese quelle più escluse o sottorappresentate.
- Non nuocere
Articolo12 si impegna a garantire la sicurezza e il benessere di bambin@ e adolescenti durante tutte le attività svolte. La Child Safeguarding Policy assicura il rispetto di questo impegno.
- Tolleranza zero
L'organizzazione adotta un approccio di tolleranza zero nei confronti di qualsiasi forma di abuso, violenza, sfruttamento o danno nei confronti di bambin@ e adolescenti.
- Approccio anti adultista

Articolo12 non discrimina bambinæ e adolescenti in base alla loro età. Si riconosce e si affronta la loro posizione di minor potere nella società, garantendo che le loro prospettive, i loro diritti e il loro contributo alla società siano sempre riconosciuti e valorizzati.

- Consapevolezza culturale
Articolo12 riconosce, rispetta e valorizza le diversità culturali, assicurando che le pratiche di tutela delle persone minorenni siano culturalmente sensibili e inclusive.
- Consapevolezza intersezionale
Articolo12 riconosce e affronta le disuguaglianze, le forme di oppressione e la discriminazione derivanti dall'intersecarsi di identità sociali come lo status socioeconomico, l'etnia, il genere, la sessualità, la disabilità, ecc.
- Protezione dallo sfruttamento
Articolo12 si oppone a qualsiasi sfruttamento di bambinæ e adolescenti, compreso quello delle loro idee, immagini e contributi, e sottolinea l'importanza di riconoscere, rispettare e salvaguardare il loro contributo intellettuale.
- Etica riflessiva
L'organizzazione riconosce che le persone portano la propria soggettività nei dilemmi morali e che questa soggettività può influenzare la loro percezione di ciò che è giusto o sbagliato.
- Gestione etica dei dati, privacy e riservatezza
Quando si è in possesso di dati personali e/o sensibili di bambinæ, famiglie o qualsiasi altra persona, si dovrà mantenere la massima riservatezza. Solo le persone autorizzate avranno accesso ai dati sensibili.

Aree di applicazione della Policy

Tutte le attività e i programmi sviluppati o implementati da Articolo12 riguardano bambinæ e adolescenti, e in alcuni casi, sono beneficiari diretti degli interventi o sono direttamente coinvolti nelle attività. Nonostante la sua sede in Italia e l'impegno nel rafforzare i programmi e le politiche per l'infanzia a livello locale, Articolo12 ha un impatto internazionale e ha operato in numerosi Paesi nel mondo. Sebbene le aree di intervento di Articolo12 siano diverse e in continua evoluzione, possono essere suddivise come segue:

- Ricerche che coinvolgono bambinæ e adolescenti, quando partecipano come soggetti di ricerca e/o hanno un ruolo attivo nella progettazione della ricerca;
- Ricerche su bambinæ e adolescenti, in cui non sono direttamente coinvoltæ nel processo di ricerca o non partecipano (ad esempio, analisi delle politiche);
- Formazione per persone adulte che lavorano con bambinæ e adolescenti;
- Formazione/laboratori per bambinæ e adolescenti, con il loro coinvolgimento diretto nelle attività e/o nella progettazione delle stesse;
- Sviluppo di materiale di advocacy/formazione/programmi rivolti a persone adulte che lavorano con bambinæ e adolescenti;
- Sviluppo di materiali di advocacy/formazione/programmi rivolti direttamente a bambinæ e adolescenti.

La Child Safeguarding non si limita alle attività della Cooperativa. Per essere pienamente efficace, la protezione dell'infanzia deve essere integrata in ogni aspetto della vita di una persona. Articolo12 si impegna a promuovere un ambiente basato sul rispetto, sull'equità e sulla dignità in ogni contesto, difendendo i diritti di bambinæ e adolescenti sia nell'ambiente lavorativo che al di fuori di esso.

Safeguarding nella pratica: applicazione della Policy

Strategie di prevenzione

Assunzione e selezione del personale che lavora con Articolo12

Il processo di assunzione e selezione del personale che collabora con Articolo12 – che siano volontari/e, stagisti/e o consulenti – si basa su principi di salvaguardia, nell’ottica di garantire che le esperienze del personale riflettano i principi e i valori sostenuti da Articolo12. Durante i colloqui di lavoro, verrà valutata anche la capacità dei candidati di interagire adeguatamente con bambinæ e adolescenti.

Tutte le persone che collaborano con Articolo12 dovranno leggere la Child Safeguarding Policy e firmare l’“Autodichiarazione sostitutiva del certificato penale del casellario giudiziale e dichiarazione di presa visione e accettazione della Policy” (Allegato 2), nonché il “Codice di condotta” (Allegato 1).

Prima dell’inizio di qualsiasi incarico, le persone che collaborano con Articolo12 saranno informate del ruolo della Child Safeguarding Focal Point e verranno condivisi i suoi contatti.

In situazioni particolarmente delicate o contesti sensibili, verranno privilegiate le persone con un’elevata esperienza dimostrata nella protezione e tutela delle persone minorenni, specificamente all’interno di contesti simili a quelli in cui opereranno. Questo per garantire una comprensione approfondita e contestuale dei principi di salvaguardia.

Formazione e advocacy

La sensibilizzazione e la formazione sono essenziali per garantire una protezione efficace di bambinæ e adolescenti e per assicurare che tutte le persone siano a conoscenza della Policy e in grado di mettere in pratica i suoi principi. Di conseguenza, il Child Safeguarding Team di Articolo12 parteciperà a formazioni di aggiornamento sulla child safeguarding.

Per i progetti particolarmente delicati, Articolo12 adotta un processo interno di revisione collaborativa in tutte le fasi della progettazione e dell’attuazione, al fine di beneficiare delle competenze e delle conoscenze dei diversi membri associati.

Quando necessario, e solo per coloro che lavorano direttamente con i bambinæ, Articolo12 valuterà la possibilità di fornire formazione sui principi della Child Safeguarding Policy al nuovo personale o a consulenti di Articolo12. Un membro del personale qualificato, si occuperà di formare, seguire e supervisionare tirocinanti e volontari/e.

Tutte le persone che collaborano con Articolo12 riceveranno la Policy attuale e il Codice di Condotta (Allegato 1).

Collaborazione con organizzazioni terze

Prima di intraprendere qualsiasi impegno formale, Articolo12 esaminerà la Child Safeguarding Policy di qualsiasi terza parte con cui intende collaborare, che sia un’altra organizzazione non governativa, un ente governativo, un donatore, un contraente, un consorzio di consulenza o simili.

Gestione delle informazioni e dei dati sensibili

La sicurezza e la privacy di bambinæ e adolescenti sono di massima importanza. Pertanto, nel trattamento dei loro dati, saranno rispettati i principi etici di protezione dei dati. Tutti i dati personali, inclusi i dati di contatto dei partecipanti minorenni e dei loro genitori/tutori legali, ed eventuali dati di

ricerca come registrazioni audio o trascrizioni, raccolti nell'ambito di qualsiasi progetto, saranno gestiti con la massima sensibilità, in conformità con l'articolo 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR).

I dati personali non saranno condivisi con terzi, salvo nel caso in cui il personale di Articolo12 abbia motivi fondati di sospettare che i/la bambina sia a rischio di abuso e/o sia stato/a vittima di un crimine. In tali circostanze, il personale seguirà le procedure standard per la salvaguardia e la protezione delle persone minorenni come previsto dalla presente Policy (descritto nelle pagine 8-10).

Articolo12 manterrà i dati personali di bambina (e dei loro genitori/tutori legali) in dispositivi protetti da password per un periodo di 24 mesi dalla firma dei moduli di consenso, come specificato nella presente informativa. Se i bambina o i loro genitori/tutori legali desiderano che i loro dati personali siano cancellati prima del termine dei 24 mesi, possono contattare Articolo12 all'indirizzo e-mail info@articolo12.org, che è incluso in tutti i moduli di consenso forniti ai partecipanti ai progetti di Articolo12 e ai loro genitori/tutori legali.

I tempi di conservazione e le modalità di utilizzo dei dati della ricerca saranno definiti specificamente all'interno di ciascun progetto; i dettagli sulla conservazione dei dati saranno comunicati in modo trasparente e responsabile ai partecipanti alla ricerca e ai loro genitori/tutori legali attraverso note informative, moduli di consenso e altri mezzi.

Partecipazione volontaria di bambina e adolescenti

Articolo12 promuove attivamente il coinvolgimento di bambina e di adolescenti, assicurando al contempo la loro sicurezza e protezione. Questo significa che la partecipazione alle attività è su base volontaria, e sia le persone minorenni che i loro *caregiver* devono essere completamente informati e dare il loro consenso. Inoltre, si presta particolare attenzione alla presentazione delle informazioni per la partecipazione di bambina e adolescenti, le quali devono essere adatte alla loro età, capacità e contesto culturale, garantendo così la loro comprensione e partecipazione.

Per mitigare il rischio di danni e abusi durante la collaborazione diretta con i bambina, Articolo12 sviluppa regole che rispettano le loro esigenze, creando così un ambiente sicuro in cui possano partecipare attivamente alla propria protezione.

Gestione delle immagini e delle storie di vita dei bambina e adolescenti

A seconda del contesto del progetto, Articolo12 potrebbe necessitare di fotografare bambina e ragazzo. Questo avverrà solo previo consenso firmato da loro e/o dai loro genitori/accompagnatori, come richiesto dalla legge. Il consenso dei bambina e ragazzo sarà formulato in modo comprensibile per loro e sarà continuo, consentendo loro di revocarlo in qualsiasi momento se si sentono a disagio. In contesti sensibili, particolare attenzione sarà prestata alla privacy, ad esempio rendendo irriconoscibili i tratti del viso.

Prima di condividere loro storie o ritratti biografici, Articolo12 si assicurerà che abbiano dato il loro consenso e siano informati su come verranno utilizzati. Le storie e le immagini di bambina e adolescenti saranno ritratte in accordo con loro e Articolo12 si impegna a non promuovere stereotipi o pregiudizi nelle loro rappresentazioni. Nel caso di bambina particolarmente vulnerabili, saranno evitati racconti o immagini eccessivamente vittimistici.

Bambina e adolescenti hanno il diritto di richiedere la rimozione o la soppressione di informazioni, storie o immagini che li riguardano da qualsiasi piattaforma, sito web o report di cui Articolo12 ha il controllo, in qualsiasi momento della loro vita.

Advocacy

Il Child Safeguarding Team si impegnerà a creare ambienti più sicuri per bambinæ e i adolescenti, garantendo nel contempo che le loro voci siano ascoltate. Al fine di aumentare la consapevolezza della Policy e, più in generale, della salvaguardia dei bambinæ, sarà necessario sviluppare regole e materiali informativi appositamente pensati per loro e/o condividerli con loro prima di coinvolgerli in qualsiasi attività.

Identificazione, segnalazione e risposta

L'identificazione e la segnalazione riguardano sia i casi di sospetto o accertato abuso da parte di un membro o di una persona associata ad Articolo12, sia quelli in cui l'abuso è perpetrato da persone esterne alla Cooperativa, ovvero non coinvolte in alcuna forma di collaborazione. Un piano dettagliato di segnalazione e risposta è fornito nell'Allegato 3.

Dato che Articolo12 opera in vari contesti e Paesi, la collaborazione con partner locali è cruciale per individuare gli attori e le organizzazioni impegnate nella tutela delle persone minorenni a livello locale e per sviluppare congiuntamente un piano di segnalazione e risposta prima dell'attuazione del progetto.

Identificazione

Nonostante la Policy miri a prevenire ogni forma di cattiva condotta, abuso o danno a bambinæ e a adolescenti, è purtroppo possibile che si verifichino violazioni. Pertanto, è essenziale disporre di un processo definito per identificare e segnalare tali situazioni. A causa del divario di potere tra bambinæ e persone adulte, ottenere prove o informazioni concrete sugli abusi può risultare difficile. Tuttavia, qualsiasi segnalazione di abuso deve essere affrontata con la massima serietà, indipendentemente dalla vittima, dall'autore o dal segnalatore. Gli abusi possono essere difficili da individuare e raramente vengono rivelati, pertanto è fondamentale prendere seriamente ogni accusa o preoccupazione riguardante bambinæ e adolescenti.

Le preoccupazioni riguardanti gli abusi devono essere gestite con cura, sia che coinvolgano sospetti su membri di Articolo12 che su individui esterni alla Cooperativa, compresi coetanee/i. Articolo12 si impegna a trattare ogni segnalazione di abuso, sia che la vittima sia coinvolta in attività legate ai progetti della Cooperativa o sia esterna a essi.

Segnalazione

Cosa può essere segnalato? Qualsiasi sospetto o certezza di abuso, danno o negligenza nei confronti di un bambinæ o di un giovane, o qualsiasi violazione di questa Policy e del codice di condotta. La violazione può derivare direttamente da un membro del personale o da un/a rappresentante di Articolo12, così come da qualsiasi altra persona adulta o coetanea.

Chi può segnalare? Chiunque, inclusi bambinæ e adolescenti, deve segnalare immediatamente qualsiasi incidente.

Come posso fare una segnalazione? Le segnalazioni possono essere inviate in qualsiasi forma, tramite e-mail, telefonata o messaggio, all'indirizzo e-mail o al numero di telefono della Focal Point. I contatti della Focal Point vengono condivisi con chiunque collabori con Articolo12 all'inizio di ogni incarico.

Quando posso fare una segnalazione? Qualsiasi incidente deve essere segnalato il prima possibile, preferibilmente entro 24 ore. Se non è possibile effettuare la segnalazione entro i tempi previsti, si incoraggia comunque a segnalarlo in qualsiasi momento successivo.

A chi devo riferire? L'abuso deve essere segnalato al Child Safeguarding Focal Point. Se il Focal Point è motivo di preoccupazione, l'abuso deve essere segnalato a qualsiasi altro membro del Child Safeguarding Team.

In tutti i casi, questa Policy sottolinea l'importanza che bambin* e adolescenti vittime di abuso abbiano accesso alla giustizia in modo sicuro e riservato. Pertanto, ogniqualvolta si verifichi un evento giudicato legalmente perseguibile, l'abuso deve essere segnalato immediatamente alla Child Safeguarding Focal Point, ma può anche essere denunciato direttamente alle autorità competenti.

Risposta

Il Child Safeguarding Team analizzerà prontamente le informazioni ricevute entro 24 ore, valutando l'urgenza e attuando misure di protezione per le persone coinvolte, organizzando l'accesso immediato a supporto medico, psicologico o sociale attraverso le reti di servizi locali. Il Child Safeguarding Team agirà prontamente per:

- Garantire la priorità assoluta alla sicurezza di bambin* e di adolescenti coinvolti;
- Sviluppare un piano d'azione con tempistiche, ruoli e responsabilità chiaramente definite;
- Esaminare la possibilità di coinvolgere consulenti o professionisti esterni, se necessario;
- Conservare in modo sicuro tutta la documentazione e condividerla in modo riservato solo con il personale coinvolto;
- Valutare la segnalazione alle autorità giudiziarie locali e ai servizi sociali;
- Rispettare sempre la legislazione vigente.

Quando possibile, Articolo12 cercherà di coinvolgere direttamente la vittima per adottare un approccio incentrato sulla sopravvivenza, che valorizzi la sua dignità e risponda ai suoi bisogni. I diritti di ogni sopravvissuto sono prioritari in ogni azione e intervento, promuovendo la loro capacità di agire autonomamente e la loro autodeterminazione, e contribuendo a ripristinare il senso di controllo sulle proprie vite.

- a) Se la persona presunta abusante è un individuo esterno ad Articolo12

Nel caso in cui l'abusante non sia affiliato ad Articolo12, una volta segnalato il sospetto o confermata la certezza dell'abuso alle autorità competenti, il coinvolgimento di Articolo12 si conclude. Non sono richieste ulteriori azioni.

- b) Se la persona presunta abusante è affiliata ad Articolo12

Se l'autore dell'abuso è un membro o un collaboratore di Articolo12, il Child Safeguarding Team adotterà le seguenti misure:

- Valutare la necessità di azioni disciplinari, se appropriate, dopo un'indagine interna.
- Implementare un piano di monitoraggio interno per seguire i progressi della questione e assicurare una chiusura adeguata nei casi che coinvolgono il personale interno. Il Child Safeguarding Focal Point sarà responsabile del monitoraggio dei progressi e dell'aggiornamento del Child Safeguarding Team per la tutela delle persone minorenni.
- Offrire sostegno e feedback continuo fino alla risoluzione completa del caso.

Monitoraggio e valutazione

La Child Safeguarding Policy sarà oggetto di una revisione completa ogni cinque anni, con la prossima pianificata per il 2029. Il Child Safeguarding Team sarà responsabile delle revisioni, le quali comprenderanno un'analisi approfondita della Policy esistente per valutarne l'efficacia e l'adeguatezza.

Durante il processo di revisione, il Child Safeguarding Team esaminerà gli ultimi sviluppi e gli standard nazionali e internazionali relativi alla protezione e alla tutela delle persone minorenni, nonché le migliori pratiche del settore. La Policy aggiornata sarà pertanto in grado di affrontare le sfide emergenti e di adattarsi alle eventuali modifiche nel contesto operativo di Articolo12. Una volta completata la revisione, la Policy aggiornata sarà condivisa con tutte le parti interessate e resa pubblica sul sito web di Articolo12 per garantire l'accessibilità al pubblico.

Inoltre, la Child Safeguarding Focal Point condurrà una valutazione annuale sull'attuazione della Policy tramite un questionario di autovalutazione (Allegato 6), condividendo i risultati con il Child Safeguarding Team.

Allegati

Allegato 1: Codice di condotta

Leggendo e firmando il presente codice di condotta, mi impegno a:

1. Mettere sempre al primo posto le esigenze, gli interessi e il coinvolgimento attivo di bambinæ e adolescenti, soprattutto di quelli che spesso vengono esclusi o trascurati.
2. Mantenere bambinæ e adolescenti al sicuro durante tutte le attività di Articolo12, seguendo rigorosamente la Child Safeguarding Policy.
3. Oppormi con fermezza a qualsiasi forma di maltrattamento, violenza o danno inflitto a bambinæ e adolescenti, e intervenire con decisione nel caso in cui questa regola venga violata.
4. Trattare bambinæ e adolescenti con rispetto, indipendentemente dalla loro età, e ad assicurarmi che le loro idee, i loro diritti e i loro contributi alla società siano sempre valorizzati e ascoltati.
5. Valorizzare e celebrare le differenze culturali, garantendo che le pratiche di tutela dei minori siano sensibili e inclusive nei confronti delle diverse origini di ciascuno.
6. Riconoscere la maggiore vulnerabilità di bambinæ e adolescenti emarginati e adottare un approccio non discriminatorio basato sull'età, sul sesso, sulla disabilità e su altre caratteristiche individuali.
7. Gestire con cura le informazioni personali, con particolare attenzione alla privacy e alla riservatezza, garantendo l'accesso solo a persone autorizzate ai dati sensibili e sempre tenendo presente la sicurezza e il benessere di bambinæ e adulti.
8. Creare un ambiente rilassato e inclusivo in cui tutti si sentano ascoltati nei propri bisogni e rispettati nelle loro differenze, incoraggiando il libero scambio di idee e opinioni.
9. Assicurare, quando possibile, la presenza di un'altra persona adulta durante le interazioni con bambinæ. Evitare situazioni in cui mi trovo solo/a con un/a bambinæ senza la presenza di un'altra persona adulta e non invitare bambinæ e ragazzæ non accompagnati a casa propria, né visitare le loro abitazioni.
10. Garantire che gli spazi utilizzati siano sicuri per bambinæ, privi di rischi prevedibili di lesioni o pericoli fisici.
11. Contattare immediatamente la Focal Point in caso di sospetto o identificazione di abusi, danni, negligenza o violazioni della Policy.
12. Evitare di condividere dati personali con bambinæ e adolescenti, quando possibile, incluso l'accesso ai profili dei social media.
13. Lavorare con chiarezza e concentrazione, essendo completamente presente e in grado di svolgere efficacemente le proprie mansioni senza l'influenza di sostanze intossicanti di qualsiasi tipo.

NOME:

DATA e LUOGO:

FIRMA:

Allegato 2: Autodichiarazione sostitutiva del certificato penale del casellario giudiziale e dichiarazione di riconoscimento e accettazione della Policy

Io [nome e cognome],
nato il[data di nascita] in[luogo di nascita],
attualmente residente in [indirizzo e città],
telefono, e-mail,
con la presente dichiaro di aver ricevuto, letto e compreso appieno la Child Safeguarding Policy di Articolo12. Ho discusso la Policy con un supervisor o un responsabile e mi impegno a rispettarne pienamente i principi e gli standard. Comprendo che qualsiasi comportamento contrario alla Policy potrebbe comportare la risoluzione del mio contratto di lavoro con Articolo12. Certifico di **non avere subito condanne penali per reati contro i minori di 18 anni** e mi impegno a informare tempestivamente il Child Safeguarding Team per la tutela dei minori di eventuali cambiamenti nel mio stato penale durante il mio impiego presso l'organizzazione.

DATA e LUOGO:

FIRMA:

Da compilare da parte della Child Safeguarding Focal Point:

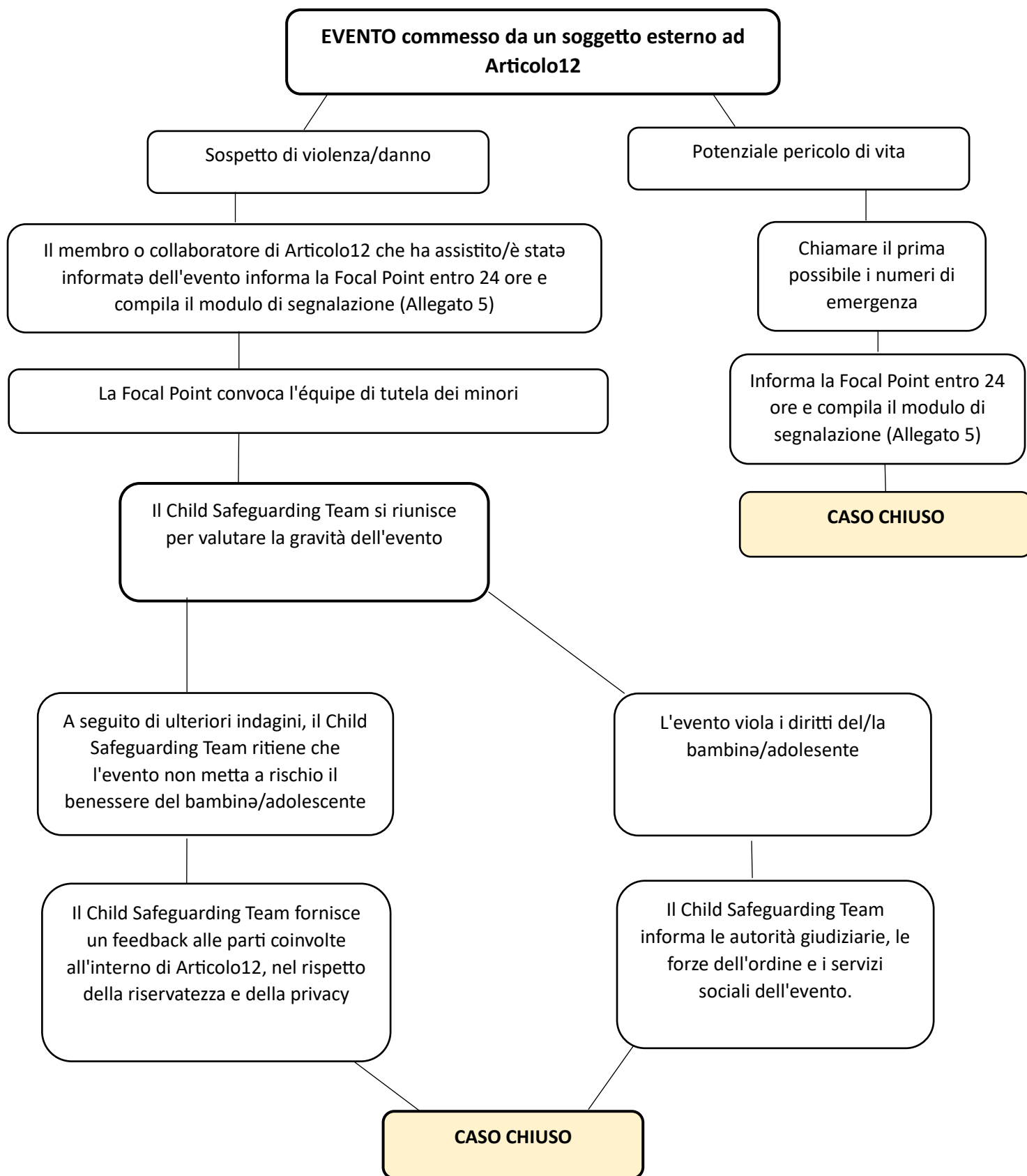
Ho presentato la Child Safeguarding Policy di Articolo12 a coloro sopra menzionati e hanno confermato il loro consenso e l'accettazione dei relativi vincoli.

NOME:

DATA e LUOGO:

FIRMA:

Allegato 3: Piano di segnalazione e risposta



EVENTO commesso da un socia o collaboratore di Articolo12

Sospetto di violenza/abuso

Potenziale pericolo di vita

Il membro o collaboratore di Articolo12 che ha assistito/è stato informato dell'evento informa il Focal Point entro 24 ore e compila il modulo di segnalazione (Allegato 5)

Chiunque abbia assistito o sia stato informato dell'evento chiami il prima possibile i numeri di emergenza

La Focal Point convoca il Child Safeguarding Team

Informa la Focal Point entro 24 ore e, se possibile, compilare il modulo di segnalazione

La Focal Point convoca il Child Safeguarding Team per risolvere tempestivamente il contratto.

Il Child Safeguarding Team si riunisce per valutare la gravità dell'evento

CASO CHIUSO

A seguito di ulteriori indagini, il Child Safeguarding Team ritiene che l'evento non metta a rischio il benessere del bambina/ragazza

L'evento viola la Policy di tutela dei minori ma non richiede l'intervento dell'autorità giudiziaria

L'evento viola i diritti del bambina/giovane

Il Child Safeguarding Team fornisce un feedback alle parti coinvolte, nel rispetto della riservatezza e della privacy

Il Child Safeguarding Team valuta la causa del problema e la sua prevenzione. La persona coinvolta deve seguire una formazione sulla child safeguarding

Il Child Safeguarding Team informa le autorità giudiziarie, le forze dell'ordine e i servizi sociali dell'evento. Il contratto con la persona viene prontamente risolto

CASO CHIUSO

Allegato 4: Definizione di abuso e danno

L'abuso sulle persone minorenni è un concetto che comprende diverse forme di maltrattamento o danno inflitto a bambinæ e adolescenti, sia da parte di persone adulte, spesso detentori di ruoli di fiducia o autorità, che da parte di pari. Tale abuso può manifestarsi in diverse modalità, comprese azioni fisiche, emotive, sessuali o forme di negligenza, le quali possono avere un impatto negativo sul benessere e sul normale sviluppo della persona.

Per danno si intende qualsiasi impatto negativo che può compromettere il benessere fisico, emotivo o psicologico di unæ bambinæ e adolescente. Il danno può manifestarsi in varie forme e può derivare da una serie di fattori, tra cui comportamenti abusivi, negligenza, esposizione alla violenza e altre esperienze negative.

Sebbene la comprensione dell'abuso sia necessaria per poter attuare questa Policy e riconoscere quando il benessere di bambinæ e adolescenti è in pericolo, una definizione rigida rischia di trascurare la molteplicità e la complessità delle forme di abuso. I rischi di una definizione rigida sono:

→ Trascurare i casi di sfruttamento o di danno a bambinæ e adolescenti che non raggiungono la soglia di abuso indicata dalla definizione, scoraggiando le persone dal segnalarli.

→ L'interesse di Articolo12 è quello di garantire al massimo il benessere dei bambinæ e adolescenti, perseguendo quindi anche comportamenti e azioni che non rientrano nella definizione di abuso, ma che sono dannosi per la persona minorenne. Ad esempio, la violazione delle regole etiche sulla gestione dei dati non costituisce di per sé un abuso, ma può avere conseguenze negative ed è quindi oggetto della presente Policy.

→ La Cooperativa opera in diverse aree geografiche, dove le leggi contro gli abusi possono essere diverse. Articolo12 utilizzerà sempre la comprensione più ampia e comprensiva possibile delle leggi, pur mantenendo sempre le leggi italiane in materia di abusi, qualora emergesse un conflitto tra le leggi.

Una panoramica delle diverse forme di abuso resta comunque necessaria per consentire l'identificazione e la segnalazione.

Negligenza: l'incapacità di fornire le cure, la supervisione e il sostegno necessari per soddisfare i bisogni fondamentali di una persona minorenne, che può avere effetti negativi significativi sulla sua salute, sul suo benessere e sul suo sviluppo.

Sfruttamento: l'atto di approfittare di qualcuno o qualcosa a proprio vantaggio, spesso a spese della parte sfruttata. In genere si tratta di un abuso di potere.

Abuso sessuale: qualsiasi attività o comportamento sessuale non consensuale imposto a un individuo, spesso attraverso la forza, la coercizione, la manipolazione o quando la vittima non è in grado di dare un consenso informato.

Sfruttamento sessuale: manipolazione, coercizione o abuso di individui per scopi sessuali, spesso con violazione del loro consenso, dignità e autonomia. Comprende una serie di comportamenti e attività dannose in cui una persona o un gruppo sfrutta un'altra per ottenere gratificazione sessuale, guadagno economico o potere.

Bullismo e cyberbullismo: una forma di comportamento aggressivo che comporta l'uso ripetuto della forza, della coercizione o dell'intimidazione per danneggiare o controllare un'altra persona. Spesso si

verifica nell'ambito di uno squilibrio di potere, in cui il bullo ha più influenza o potere percepito rispetto alla vittima. Il bullismo può assumere varie forme, tra cui l'aggressione fisica, le molestie verbali, l'esclusione sociale e la diffusione di voci. Il cyberbullismo è una forma specifica di bullismo che si verifica online. Comporta l'uso di strumenti di comunicazione digitale, come i social media, i messaggi di testo, le e-mail, per molestare, intimidire o danneggiare gli altri.

Abuso emotivo/psicologico: maltrattamento che comporta l'inflizione intenzionale di danni emotivi o di angoscia a un individuo. Questo tipo di abuso è spesso caratterizzato da modelli di comportamento che cercano di controllare, manipolare o sminuire un'altra persona. Esempi possono essere l'umiliazione, l'isolamento, l'illuminazione, l'ignorare o il trattenere l'affetto.

Abuso fisico: comporta l'inflizione deliberata di danni fisici o lesioni, come colpi, pugni, calci o scosse. Può provocare lesioni visibili, ma anche traumi psicologici ed emotivi a lungo termine.

Violenza/abuso indiretto: si riferisce a situazioni in cui il danno o l'abuso viene inflitto a bambina e adolescenti attraverso azioni o comportamenti che influiscono indirettamente sul loro benessere. Ciò può includere, tra l'altro, l'esposizione alla violenza domestica e l'assistere ad atti di violenza.

Violenza di genere: comprende qualsiasi forma di violenza diretta contro un individuo o un gruppo sulla base della sua identità di genere o dei ruoli di genere percepiti. Include abusi fisici, sessuali, emotivi o economici, spesso radicati in dinamiche di potere diseguali. La violenza di genere colpisce in modo sproporzionato le donne e le ragazze, ma può colpire chiunque, indipendentemente dal genere.

Allegato 5: Modulo di segnalazione

Si prega di compilare questo modulo se si sospetta o si riscontra una situazione di potenziale rischio per una bambina o adolescente o se si ritiene che vi sia stata una violazione della Child Safeguarding Policy o del Codice di condotta di Articolo12.

Vi preghiamo di fornire il maggior numero di informazioni possibili. Se non siete in grado di rispondere a qualche domanda, non c'è problema.

A I vostri dati - la persona che compila il rapporto	
Nome	
Ruolo	
Telefono	
Email	
Indirizzo	
Rapporto con bambina/adolescente	

B Dati del bambina/adolescente coinvolta	
Nome	
Città	
Età	
Data e ora dell'incidente	
Qualsiasi altro dettaglio (ad es. numero di telefono del caregiver)	

C Dettagli dell'evento. Se qualcuno vi ha confidato qualcosa, riportate le sue parole.

- Dove è successo?

- Ci sono altre persone che sono al corrente della situazione o che hanno assistito all'accaduto?

- Di cosa sei preoccupatə?

- I genitori/tutori sono informati?

- Azione intrapresa (invio a casa, all'ospedale, ecc.) e motivi.

- Rapporto con il bambina/adolescente

- Ulteriori azioni da intraprendere

.....[Data e luogo]

.....[Nome]

.....[Firma]

Allegato 6: Audit annuale

.....[Data]

Dichiarazione	Si/No/N.A.	Note
Tutte le fondatrici, socie, consulenti, contraenti, volontari/e, stagisti/e, partner e chiunque sia coinvolta in una collaborazione con l'organizzazione in base a un accordo contrattuale hanno letto e firmato la Policy		
I partner sono stati selezionati con cura e la loro Policy esistente, se presente, è stata esaminata		
Quest'anno sono stati segnalati dei casi. Se la risposta è "Sì", indicare il numero nella sezione "Note"		
I bambini e adolescenti hanno denunciato direttamente casi di abuso/violenza. Se sì, indicare il numero dei casi		
Le procedure sono state rispettate		
Sono state intraprese azioni per sostenere e seguire tutti i casi segnalati		
Ci sono casi aperti. Se la risposta è "Sì", indicare il numero nella sezione "Note"		
Altro (ad esempio, formazione sulla child safeguarding)		

.....[Compilato da]

.....[Posizione]

.....[Firma]